

## DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

> Lettera inviata solo tramite Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Divisione V - procedure di valutazione VIA e VAS

PEC: va@pec.mite.gov.it



Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V

Funzionario Responsabile Arch. Maria Teresa Idone

PEC: mbac-dg-

abap.servizio5@mailcert.cultura.gov.it

## Commissione Regionale per il **Patrimonio Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MiC per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del Prot. Sabap del

08/08/2023 10/08/2023 0130623

9007



[ID\_VIP: 5140] Comune di Corridonia - Progetto "Stazione di spinta di Corridonia" e nodo di collegamento metanodotto San Marco - Recanati.

Procedura: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 contenute nelle osservazioni del Ministero della cultura - Servizio V prot. 31712 del 31.08.2022, allegato al Decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA, n. 218 del 02.09.2022.

Catastalmente distinto al N.C.E.U./N.C.T. al Foglio 12, Particelle: 125, 126, 127, 128, 108, 116.

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ex D.Egs. 42/2004 e s.m.i, ai sensi dell'art. 142, com m a 1, lett. c).

<u>Trasmissione contributo su verifica di ottemperanza.</u>

Richiedente: Società Gasdotti Italia S.p.A., con sede in Milano (MI)

Referente per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Cecilia Gobbi

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Deborah Licastro

Con riferimento alla nota prot. 0130623 del 08/08/2023 pervenuta a questa Sabap in conoscenza, ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 10/08/2023 con prot. n. 9007 e alla successiva nota della DG ABAP Servizio V prot. 29237 del 30/08/2023 acquisita agli atti d'Ufficio con prot. 9601 del 31/08/2023;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi



dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici;

**Esaminata** la documentazione progettuale relativa all'istanza di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link <a href="https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7348/13769">https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7348/13769</a>;

**Considerato** quanto richiesto da questo Ministero con la Condizione ambientale n. 4: "Per l'impianto delle alberature si approfondisca uno studio del verde, a firma di tecnico botanico o agronomo, maggiormente in linea con l'assetto tradizionale della vegetazione esistente, evitando di decontestualizzare tipologie di impianto storicamente utilizzate per apposite funzioni, ad esempio filari di cipressi impiegati lungo viali di accesso a complessi architettonici di rilievo e non come confini poderali, ecc..."

Preso atto che il Progetto di inserimento paesaggistico, ed in particolare la Relazione relativa allo Studio del verde territoriale e all'individuazione delle specie vegetali prevede quanto di seguito indicato: "1) VERDE NATURALE: comprende tutti gli elementi vegetali che compongono il paesaggio derivanti da uno sviluppo spontaneo nel territorio. Appartengono a questo macro-gruppo le tipologie B, C, G e M; 2) VERDE SEMINATURALE: comprende quelle parti di vegetazione inserite dall'attività umana come componenti arboree in ambito agricolo o forestale. In questa sezione sono state inserite le tipologie D e L; 3) VERDE COSTRUITO: riquarda tutte le formazioni, singole o associate, di vegetazione utilizzata per la costituzione di verde ornamentale in ambiti antropizzati pubblici e privati (es. verde stradale, parchi e giardini). [...] Nel territorio studiato, sia tra gli alberi che tra gli arbusti, emerge una prevalenza notevole delle specie latifoglie rispetto alle conifere nel contesto del verde naturale e seminaturale, mentre il rapporto quasi si ribalta per quanto riguarda il verde costruito. [...] Da questo elenco di presenze territoriali, sono stati estrapolati due elenchi ristretti (alberi e arbusti) delle specie ritenute, a tutti gli effetti, più distintive, sia per frequenza di censimento che per oggettiva rappresentatività della vegetazione comprensoriale all'interno dei tre macro-gruppi di verde schematizzati. Per gli alberi le specie prese in considerazione sono le seguenti: ALBERI - Quercus pubescens - Populus nigra -Populus nigra Italica - Ulmus minor - Salix alba -Fraxinus ornus - Morus alba - Pinus pinea -Cupressus sempervirens- Acer campestre - Tilia platyphyllos - Quercus ilex; Per gli arbusti l'analisi finale è stata relativa alle sequenti specie: ARBUSTI - Laurus nobilis - Prunus spinosa - Photinia x fraserii -Nerium oleander - Crataegus monogyna - Ligustrum vulgare -Rhamnus alaternus -Salix eleagnos. Ai fini della scelta delle specie da progetto, sono state fatte valutazioni tra quelle sopra elencate, prendendo in considerazione la comparazione rispetto ad alcuni parametri che danno la specifica connotazione alla vegetazione, e dunque, al paesaggio del comprensorio esaminato. <u>I parametri valutati sono i sequenti</u>: - Forma architettonica delle chiome degli alberi (Tipicità) (solo alberi); - Conformazione identitaria del fogliame (solo alberi); - Colorazione tipica di fondo del fogliame (solo alberi); - Attitudine ecologica / sostenibilità nell'uso delle specie (alberi e arbusti); - Attitudine funzionale (capacità schermante (alberi e arbusti);

Si esprime parere favorevole alla procedura di Verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti indicazioni:

- Tra i parametri da valutare ai fini della scelta delle specie vegetali da impiegare per il verde di mitigazione di nuovo inserimento, sia integrato anche quello relativo alla <u>funzione storicamente legata alle specie e alle tipologie di impianto del "verde seminaturale" e del "verde costruito" presenti nel contesto paesaggistico</u>, evitando quindi di inserire specie e tipologie di impianto non attinenti al presente progetto. Ad esempio sia evitata l'introduzione di doppi filari di cipressi che tuttora nel paesaggio locale identificano viali di accesso a complessi o edifici architettonici di rilievo (vedi la Grancia di Sarrocciano, l'Abbazia di San Claudio, ecc.) oppure bordature di cipressi che costituiscono delimitazione di parchi di ville storiche.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, scaricata in formato digitale dal portale ministeriale.

IL SOPRINTENDENTE\*
Ing. Giuseppe Lacava

DL - 20/09/2023

\* giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 710 del 01/06/2023 (Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

